

Tutto pronto per la stagione fiscale 2025. L'Agenzia ha dato l'ok definitivo

Redditi, Irpef e maxideduzione

La riforma fiscale trova casa nei righi della dichiarazione

DI FABRIZIO G. POGGIANI

Nel modello Redditi 2025, licenziato in via definitiva, spazio alla rimodulazione degli scaglioni di reddito e delle aliquote Irpef e alla cedolare secca del 26% sulle locazioni brevi, nonché alla rimodulata disciplina dei redditi fondiari per i produttori agricoli (Cd e Iap). Licenziati anche 172 modelli relativi agli indici di affidabilità fiscale (Isa).

L'Agenzia delle entrate, con collocazione sul proprio sito (www.agenziaentrate.gov.it), in aggiunta ai modelli Irap 2025 e CNM 2025, ha messo a disposizione dell'utenza anche quelli relativi a Redditi e agli Isa 2025, in linea con i tempi indicati dal comma 3 dell'art. 3-bis del dl 202/2024 ("Milleproroghe") (si veda, ItaliaOggi del 18/03/2025).

Le novità della riforma fiscale in Redditi. Con riferimento al modello Redditi si segnala la presenza di numerose novità, in applicazione dei provvedimenti attuativi della legge di riforma fiscale, di cui alla legge 111/2023.

Nel modello Redditi PF 2025 le novità più importanti concernono la rimodulazione degli scaglioni di reddito e delle aliquote Irpef e l'aumento della detrazione d'imposta per i redditi da lavoro dipendente e assimilato, di cui all'art. 1 del dlgs 216/2023, nonché la riduzione pari a 260 euro delle de-

trazioni d'imposta per oneri per i contribuenti con un reddito complessivo superiore a 50.000 euro, ai sensi dell'art. 2 del provvedimento appena richiamato (dlgs 216/2023), e la presenza dell'indennità pari a 100 euro destinato ai lavoratori dipendenti con almeno un figlio a carico e un reddito complessivo 2024 non superiore a 28.000 euro ("Bonus Natale").

Il quadro "RA" tiene conto della nuova disciplina per l'esenzione dei redditi dominicali e agrari a favore di coltivatori diretti (Cd) e imprenditori agricoli professionali (Iap), iscritti nella previdenza agricola, la cui applicazione, per gli anni 2024 e 2025, risulta modulata sulla base dello scaglione reddituale, ai sensi del comma 44, dell'art. 1 legge 232/2016 e delle ulteriori novità per il comparto, di cui all'art. 1 del dlgs 192/2024.

Nel quadro "RB", destinato ai redditi di fabbricati, si segnala l'inserimento dell'aliquota del 26% per la cedolare secca sulle locazioni brevi, di cui all'art. 4 del dl 50/2017 applicabile a partire dall'1/01/2024 e la possibilità del contribuente di optare per la tassazione al 21% per un solo immobile locato con contratto di locazione breve (colonna 14 dei righi da "RB1" a "RB9"), nonché l'inserimento del codice identificativo nazionale (Cin), obbligatorio a partire dall'1/01/2025 (sezione III).

Con riferimento ai bonus edilizi, i modelli prevedono le aliquote più ridotte per la detrazione maggiorata (superbonus), di cui all'art. 119 del dl 34/2020 (70% e 65%, rispettivamente per il 2024 e 2025), con l'introduzione della possibile ripartizione in dieci rate e l'indicazione del bonus mobili, di cui al comma 2, dell'art. 16 del dl 63/2013, nel limite di 5.000 euro, quale tetto di spesa.

Per i contribuenti dotati di partita Iva, si segnala la possibilità di abbattere il proprio reddito (quadri "RE", "RG" o "RF") con la deduzione per le nuove assunzioni e si prende atto dell'eliminazione del rigo destinato alla tassazione dei contributi in conto capitale ("RF35").

Novità ulteriori introdotte anche nel quadro "RU", con l'inserimento del credito d'imposta "Transizione 5.0" e nel quadro "CP", destinato ai soggetti Isa, nonché nel quadro "LM", destinato ai forfetari, per coloro che hanno aderito al concordato preventivo biennale (Cpb), di cui al dlgs 13/2024.

© Riproduzione riservata

